

LEGNANO AL TEMPO DEI ROMANI

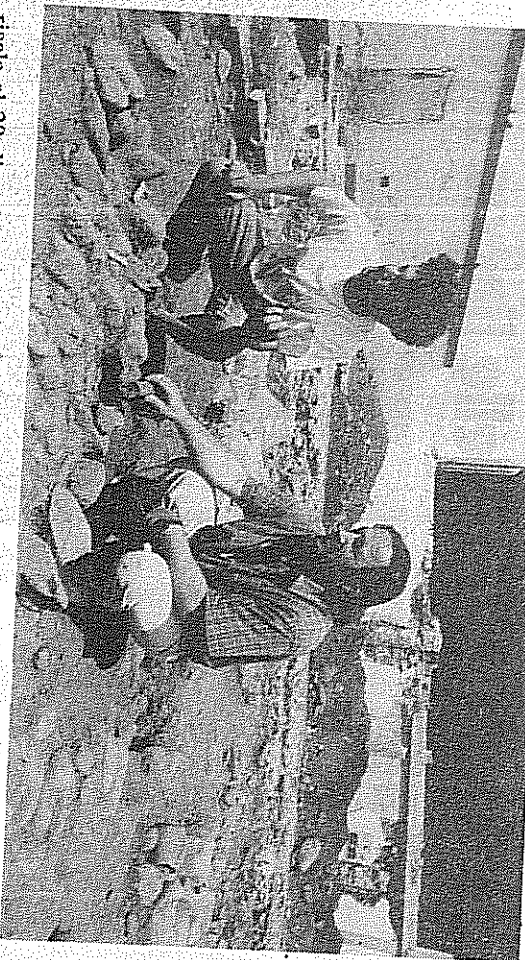
Importanti ritrovamenti archeologici al confine con Castellanza

«L'assessore alla Cultura del Comune di Legnano, Renato Besana, non nasconde la sua soddisfazione per i preziosi ritrovamenti di epoca romana, rinvenuti alla fine di aprile, durante i lavori di scavo per realizzare una palazzina tra le vie XXIX Maggio e Dandolo».

Sul confine tra Legnano e Castellanza «doveva sorgere una conurbazione di dimensioni interessanti», spiega Besana, che ha recentemente presentato alla stampa l'eccezionale ritrovamento. «Finora, grazie soprattutto alla preziosa opera di Guido Sutermeister, erano venute alla luce diverse necropoli nel Legnanese. Ma qui siamo di fronte a reperti abitativi di grande importanza».

Le mura e i resti di un'area insediativa protourbana che gli esperti della Soprintendenza archeologica di Milano fanno datare tra il II ed il I secolo a.C. sono dunque venuti alla luce a Legnano in via Dandolo angolo via XXXIX Maggio, nella zona in cui secondo i ritrovamenti da testimonianze documentali ebbe luogo una delle fasi della battaglia di Legnano.

Durante gli scavi per la costruzione di un edificio residenziale, la cui licenza



risale al 29 dicembre 1993 da parte di una immobiliare locale, sono state scoperte «strutture di ciottoli piani d'uso e resti di un focolare pertinenti a un complesso che potrebbe ricongiungersi con l'importante necropoli coeva, che era affiorata nella zona in cui sorgono attualmente il museo civico e le scuole Mazzini e dove esisteva l'antico convento

dei frati minori di Sant'Angelo e a non molta distanza l'antica chiesetta di S. Martinò».

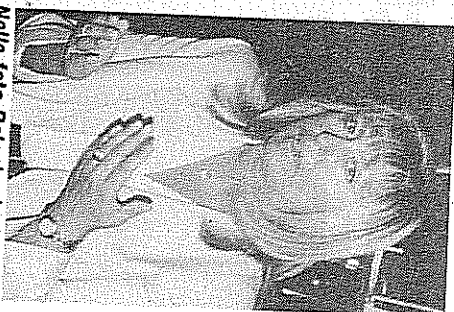
L'amministrazione comunale ha quindi provveduto a bloccare i lavori nel cantiere.

Dai primi scavi effettuati sono stati riportati alla luce le mura e i resti descritti. Sottosfatta del lavoro eseguito appare anche la

Binaghi, direttrice della Soprintendenza archeologica di Milano.

«Da anni l'riamo sotto controllo questa zona, così ricca di reperti di epoca romana.

L'area interessata agli ultimi ritrovamenti è di circa 30 metri quadrati. Molto piccola, dunque. Eppure si tratta di una scoperta importante. A mio avviso siamo



Nelle foto Beloso: la Sovrintendente Binaghi e l'area dei ritrovamenti archeologici

di fronte a quello che poteva essere un laboratorio artigianale di allora, visto i numerosi ciottoli e frammenti conservatisi.

Si tratta di un cortiletto quadrangolare e ne restano intatti i muri perimetrali. Sono tre file di pareti, realizzate in ciottoli, a secco. E', in pratica, il minuscolo lembo di una casa, una *domus*. Ora abbiamo chie-

sito al Comune altri rilevamenti.

L'idea è quella di ricostruire, almeno sulla carta o con un plastico, l'insediamento di prima romanizzazione che caratterizzò la Legnano di quel tempo».

La Giunta ha già stanziato allo scopo 5 milioni.

I ritrovamenti archeologici ci ricordano che in questa zona esisteva, fin dall'epoca precristiana, una comunità fiorentina.

In questi giorni numerose manifestazioni culturali e sportive fanno rivivere l'epoca medioevale, quella della vittoria contro il Barbarossa del 1176. Ma dovremmo anche ricordare che la Legnano attuale è quella che prende forma nel periodo della rivoluzione industriale, quando sulle rive dell'Olonza sorsero le prime manifatture cotoniere e, più tardi, le officine meccaniche.

Una storia lunga duemila anni, ancora tutta da studiare e da conoscere.

G.B.

29.5.94
 Luce
 Archeologia
 Legnano